



COMUNICATO STAMPA del 28 Febbraio 2010

LA POLIZIA PENITENZIARIA INCONTRA IL PREFETTO DI BOLOGNA

Le OO.SS. rappresentative del Personale di Polizia Penitenziaria, in data odierna, hanno incontrato il Prefetto di Bologna, convocati dopo il proclamato stato di agitazione del 18.02.2011 in cui chiedevano l'intervento di tutte le Autorità per denunciare lo stato di abbandono in cui versa il Personale di Polizia Penitenziaria in servizio alla "Dozza" di Bologna.

I sindacati evidenziano come il Prefetto, al momento, sia stata l'unica Autorità a raccogliere l'appello, dimostrandosi da subito sensibile alle problematiche rappresentate, tra le quali:

- l'esiguo numero di unità di Polizia Penitenziaria in forza alla C.C. di Bologna, la pianta organica del carcere della Dozza, stabilita con D.M. del 2001, è di 567 unità, attualmente ne sono assegnate solo 517, di queste 136 sono distaccate in altre sedi ma solo 37 di esse rientrano nelle ipotesi previste nell'ex art.7 del DPR 259/90 (gravi motivi familiari) mentre il resto sono distacchi disposti dall'amministrazione: ben 48 sono disposti dal Prap dell'Emilia Romagna ed i restanti dall'Amministrazione Centrale (D.A.P.).
- le attuali condizioni del locale "Nucleo Traduzioni e Piantonamenti", con l'organico ormai ridotto all'osso; le traduzioni ed i piantonamenti dei detenuti presso le aule di tribunali e le strutture ospedaliere vengono effettuati con scorte sempre più ridotte e con mezzi immatricolati tra la fine degli anni 90 e l'inizio del 2000 con kilometraggi superiori ai 400 mila Km. compromettono l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, nonché l'incolumità dello stesso personale di Polizia Penitenziaria;
- dal sempre maggiore carico di lavoro che quotidianamente viene attribuito alla polizia penitenziaria, non solo in termini di lavoro straordinario, che molte volte non viene remunerato, ma anche in termini di quantità di detenuti da gestire. Difatti nel Carcere di Bologna, concepito per poter ospitare circa 500 detenuti, oggi ne ha **stipati** al suo interno quasi 1200.

"È un carnaio", ribadiscono i Sindacati, seriamente preoccupati del tragico scenario che si presenta quotidianamente aggravandosi giorno dopo giorno *"Purtroppo il personale non solo deve fronteggiare, in piena solitudine, queste criticità ed emergenze quotidiane, ma deve subire anche l'indifferenza e la scarsa sensibilità dell'Amministrazione Centrale e Regionale"*.

"Questo stato di cose è oramai divenuto insostenibile", hanno sostenuto i sindacati, ed attestano che con l'attuale stato di cose non è assolutamente possibile garantire al personale della Casa Circondariale di Bologna le tante agognate ferie, i riposi settimanali ed i restanti diritti riconosciuti dalla Legge ed hanno dichiarato che: *"Il personale è oramai allo stremo. Deluso, arrabbiato, depresso e demotivato anche a causa dei continui distacchi fatti verso altri servizi dell'Amministrazione. Il personale continua ad operare in tutti gli istituti della nazione in gravissime condizioni operative ed ad esso si chiede di sopperire ad ogni lacuna ed ad ogni emergenza determinata da una dissennata politica nazionale di gestione penitenziaria"*.

I sindacati chiosano : **“SIAMO AL COLLASSO E NESSUNO HA VOGLIA DI ASCOLTARE IL NOSTRO GRIDO DI RICHIESTA DI AIUTO.**

*Ora basta !!! rivendichiamo con forza e convinzione **dignità e misure urgenti** per tutti gli operatori penitenziari e per gli stessi reclusi, al fine di evitare la completa deriva di un sistema carcere che sempre più trasforma **la pena in supplizio e il lavoro in tortura**”.*

Il Signor Prefetto ha preso atto delle nostre ragioni e si è impegnato a sollecitare tutti gli Organi Competenti sia Periferici che Centrali dell’Amministrazione Penitenziaria affinché mettano in pratica tutte le iniziative possibili dirette alla risoluzione delle gravi problematiche evidenziate dalle OO.SS.

I segretari delle OO.SS.

O.S.A.P.P. Gaetano Zichella	U.I.L Pen. Domenico Maldarizzi	SI.NA.P.PE Corrado Pascalichio	F.N.S. CISL Luigi Cardinale	C.N.P.P. Riccardo Sarti	U.G.L Bernardo Torti	C.G.I.L. Maurizio Serra
-----------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------------	----------------------------	-------------------------------



Bologna, 28 Febbraio 2011

Al Signor Prefetto di Bologna
Dr. Dott. Angelo TRANFAGLIA

Oggetto: Criticità Casa Circondariale di Bologna.

Eccellenza,
innanzitutto La ringraziamo vivamente per averci accolto.

Siamo qui, per ribadire quanto già espresso nel documento inviato e contestualmente rappresentarLe la grave situazione in cui versa il “sistema” Penitenziario Italiano, assillato dal crescente sovraffollamento delle carceri e dal continuo taglio dei fondi per la spesa pubblica.

Come saprà recentemente l'azione Governativa, invece di tendere alla decarcerizzazione ed alla depenalizzazione di alcuni reati, ha concentrato le sue attenzioni verso la costruzione di nuovi Istituti penitenziari e/o l'apertura di nuovi padiglioni detentivi da realizzare, per la maggior parte di essi, in contesti già in crisi di organico e di finanze, uno di questi è sicuramente la “Dozza”

L'Istituto bolognese è tra i primi in Italia per il sovraffollamento e la carenza di Personale (di ogni figura).

Il Personale di Polizia Penitenziaria di Bologna è costretto ad operare con grande disagio, in assenza dei livelli minimi di sicurezza e nell'assoluta invivibilità del penitenziario dovuta anche alle precarie condizioni igienico-sanitarie.

Solo per renderLe l'idea, nel 2010 il sovraffollamento nell'Istituto ha toccato punte del 150% rispetto alla capienza ordinaria, gli Operatori hanno dovuto adottare vere e proprie misure d'emergenza quali l'utilizzo di materassi posti sul pavimento per sopperire alla carenza di posti, contro un continuo depauperamento dell'organico di Polizia penitenziaria e degli Operatori penitenziari, infatti la pianta organica del Personale di Polizia Penitenziaria stabilita con D.M. del 2001 è di 567 unità, attualmente ne sono assegnate solo 517, di queste 136 sono distaccate in altre sedi ma solo 37 di esse rientrano nelle ipotesi previste nell'ex art.7 del DPR 259/90 (gravi motivi familiari) mentre il resto sono distacchi disposti dall'amministrazione: ben 48 sono disposti dal Prap dell'Emilia Romagna ed i restanti dall'Amministrazione Centrale (D.A.P.).

Questa mancanza di risorse umane condiziona fortemente l'andamento inframurario, incidendo sull'ordine, sulla sicurezza e la disciplina dell'istituto, nonché sulle attività trattamentali volte al reinserimento sociale dei detenuti. Inoltre, sempre più spesso, assistiamo all'utilizzo del Personale Polizia Penitenziaria in compiti, oneri e responsabilità che vanno oltre ogni logica di impiego, in violazione delle basilari norme contrattuali e di sicurezza oltre che sopperire alle mancanze del settore “amministrativo”.

Il Personale è stanco, non riesce a recuperare lo stress psico-fisico subito dall'azione estremamente logorante dell'attività lavorativa, abbandonato a se stesso in un contesto sempre meno felice dovuta ad un'Amministrazione Penitenziaria sempre più nemica e totalmente indifferente ai segnali inviati dalle scriventi OO.SS., dal Direttore dell'Istituto e dallo stesso Comandante di Reparto.

Inoltre, come già accaduto negli anni passati, con l'avvento della stagione estiva, assisteremo sicuramente ad un ulteriore aggravamento della vivibilità all'interno del penitenziario bolognese a causa

del progressivo sovraffollamento. La decisione scellerata dell'Amministrazione Penitenziaria di ampliare la capacità ricettiva di ogni singola cella (da 2 a 3 detenuti), in appena 9 metri quadri (lo spazio minimo di vivibilità per detenuto è di 7 mq), ed il caldo insostenibile che caratterizza la città di Bologna, saranno causa di forti tensioni che amplificheranno gli attuali problemi di tollerabilità tra i detenuti, costretti a vivere/convivere in spazi angusti ed in condizioni igieniche pessime dovute soprattutto alle carenze strutturali dell'edificio penitenziario, che si tradurranno in un disagio continuo ed insostenibile per tutto il Personale operante, impotente innanzi ad una così complessa difficoltà gestionale.

Quanto rappresentato non è che la punta dell'iceberg dei problemi che affliggono l'Istituto bolognese che da anni ormai non riceve più interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per mancanza di fondi causati dai recenti interventi Governativi sui tagli alla spesa pubblica.

Il Nucleo Traduzioni e Piantonamenti quotidianamente opera sotto scorta, con un parco automezzi "vecchio" ormai da più di dieci anni e che vantano circa 400 mila Km; le traduzioni sono aumentate a dismisura basti pensare che per l'anno 2010 sono state effettuate 2948 traduzioni per un movimento totale di 4345 detenuti, inoltre sono state eseguite circa 900 visite ospedaliere.

Si continuano inoltre a rilevare piantonamenti da altre forze di Polizia (pochi giorni fa siamo arrivati a piantonare 11 detenuti dislocati in vari ospedali) che assorbono numerose unità di Personale al giorno.

Sempre nel 2010 la Polizia Penitenziaria, nonostante la grave carenza d'organico, ha espletato 4022 perquisizioni; 17494 colloqui, 17031 telefonate a fronte di circa 2035 detenuti in ingresso e 2046 detenuti in uscita.

E' per questo che siamo qui a chiedere il Suo autorevole intervento affinché si faccia portavoce verso tutte le Istituzioni della tragicità della Casa Circondariale di Bologna, afflitta da innumerevoli ed evidenti difficoltà operative, più volte da queste OO.SS denunciate ma nei cui confronti vi è stata una totale indifferenza e disinteresse da parte del DAP, del Provveditore Regionale e della politica locale e nazionale.

I segretari delle OO.SS.

O.S.A.P.P. Gaetano Zichella	U.I.L. Pen. Domenico Maldarizzi	SI.NA.P.PE Corrado Pascalichio	F.N.S. CISL Luigi Cardinale	C.N.P.P. Mario Terbonetti	U.G.L Antonio Scicchitano	C.G.I.L. Filomeno Leone
-----------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------	---------------------------------	-------------------------------